

Care cittadine e cari cittadini,

Nelle strade delle più importanti località del Canton Ticino c'è veramente poco rosa. Le piazze e le pubbliche vie dedicate a figure femminili non superano il 2 %.

Personalmente sono dell'avviso che riconoscimenti forzati imposti da quorum o quote rosa come per esempio per ricoprire cariche politiche piuttosto che nei posti chiave dell'amministrazione pubblica o privata, non sia la strada giusta da percorrere per ripristinare una situazione d'equilibrio con il sesso forte.

Così facendo sarebbe come dire che donne all'altezza o meritevoli di riconoscimenti non ce ne siano e che l'unica soluzione per ripristinare una situazione di equilibrio sia quella di ricorrere a delle forzature. Ritengo piuttosto che la realtà sia un'altra. Si tratta di una questione di "giustizia morale" e di volontà da parte dei competenti organi decisionali, proprio perché di figure femminili, sia nel passato che nel presente, che hanno saputo conquistare con la loro intelligenza, esperienza, conoscenza nonché sacrifici ce ne siano state e ce ne sono tuttora molte.

Scorrendo gli stradari delle principali cittadine del Ticino si ha l'impressione che le donne quasi non esistano o perlomeno che non abbiano combinato granché. Nessuna impresa per cui valga la pena essere ricordate quando sappiamo benissimo che così non è.

Molte sarebbero state e sono le figure femminili che alla stessa stregua dei colleghi maschi meriterebbero l'intestazione di una piazza o di una via ma molto poco si è fatto in questo senso.

A Riva San Vitale, nel nostro piccolo, oltre tre anni fa l'allora gruppo politico PLR presente in Consiglio Comunale, ben sapendo che la sfera di competenza fosse primariamente appannaggio dell'Esecutivo, presentava una mozione che chiedeva di dedicare una piazza o una via del borgo all'emerita concittadina Angelica Cioccarì-Solichon (1827-1912).

Questa proposta venne successivamente ripresentata lo scorso 10 settembre in occasione dell'ultima seduta del Legislativo lacustre tramite una nuova interpellanza all'indirizzo dell'esecutivo, quasi a voler sottolineare la ricorrenza del centenario dalla morte di Angelica Cioccarì-Solichon dello scorso 14 marzo.

L'esecutivo sollecitato dalle iniziative intraprese dal Legislativo nel 2009 e ancora quest'anno si dimostrava disponibile accettando di posare una targa commemorativa intestata alla figura di Angelica Cioccarì-Solichon nel comparto delle Scuole elementari di Riva San Vitale. Molte cittadine e cittadini apprezzeranno sicuramente la scelta volta a "colorare" con un po' più di rosa il suolo pubblico del Canton Ticino.

Angelica Cioccarì-Solichon nasce a Milano il 9 febbraio 1827, in una famiglia benestante d'origine francese. Il padre, venuto da Lione, è fabbricante di stoffe, la madre probabilmente maestra. La famiglia lascia Milano con il ritorno degli austriaci e si rifugia in Ticino. Angelica dopo gli studi a Zurigo la troviamo maestra a Bedigliora e Bellinzona nonché come insegnante all'Istituto cantonale di educazione superiore femminile ad Ascona per poi passare Direttrice delle scuole femminili di Locarno. Nel 1855 pubblica il primo libro di testo scritto da una donna per la formazione delle ragazze: "L'Amica di casa", un libro di economia e di scienza che conoscerà negli anni una dozzina di edizioni sia in Ticino come in Italia.

Angelica Solichon diventa cittadina ticinese nel 1857 e dopo il matrimonio con Carlo Cioccarì si trasferirà a Mendrisio dove fonda una scuola superiore per le fanciulle del popolo. Dopo una pausa di qualche anno nuovamente in Italia a Milano, Palermo e a Napoli, rientrerà in Ticino nel 1882 tornando ad insegnare in località diverse e a pubblicare suoi scritti. Vivrà i suoi ultimi anni a Riva San Vitale e morirà a Lugano il 14 marzo 1912. E' sepolta nel cimitero di Riva San Vitale, villaggio dove aveva sede l'ultima scuola da lei fondata e diretta. Che Riva San Vitale sia di buon auspicio ad altri Legislativi ed Esecutivi del Cantone per un tocco di rosa in più allorché alziamo lo sguardo per scorgere le intestazioni di pubbliche piazze o vie.